



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



INCROCIO DOMANDA OFFERTA DI LAVORO PER TITOLO DI STUDIO 2023

Provincia di Grosseto



Prepared by:



CENTRO STUDI E SERVIZI
AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415)
accreditato presso il Ministero della Giustizia

© 2023 - Centro Studi e Servizi, Azienda Speciale Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno

GRUPPO DI LAVORO:

Raffaella Antonini, ricercatrice Azienda speciale Centro Studi e Servizi, area Studi e Ricerche;

Mauro Schiano, consulente Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Grafica: Silvia Bartalucci, Azienda speciale Centro Studi e Servizi

Il presente Rapporto è disponibile sul sito camerale.

Contatti:

Centro Studi e Servizi – Area studi e ricerche

Piazza del Municipio, 48

57123 Livorno

<http://www.lg.camcom.it>

studiricerche.css@lg.camcom.it

Tel. 0586 231212/231327

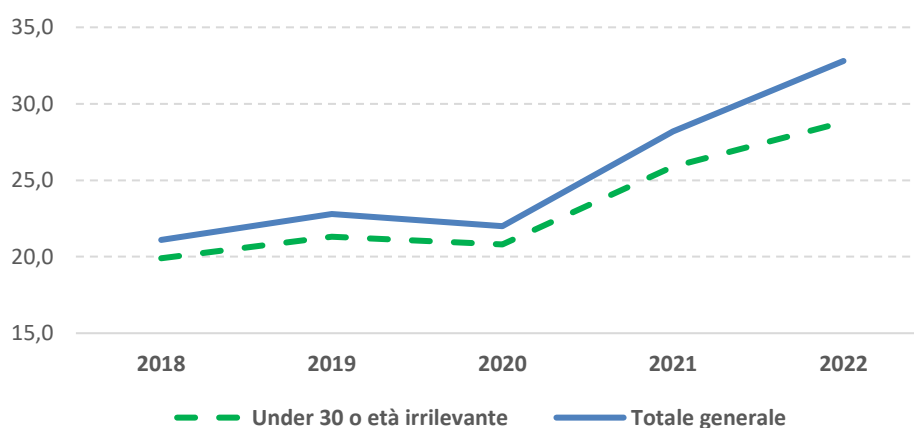
Indice

Premessa	Pag. 4
1. Lauree	Pag. 6
2. Istruzione Tecnica Superiore	Pag. 14
3. Diplomi quinquennali	Pag. 21
4. Qualifiche	Pag. 31
5. Previsioni 2023-2027	Pag. 32
Riflessioni finali	Pag. 36

Premessa

Nel 2022 la quota di candidati risultati di difficile reperimento¹ per le imprese grossetane è giunta al 32,8%, oltre 4 punti percentuali in più rispetto al 2021. Questo fenomeno è in crescita dal 2018, con la sola battuta d'arresto del 2020 e interessa significativamente anche i lavoratori più giovani (under 30); in quanto, pure nel loro caso, la quota di irreperibili è andata aumentando col tempo sino a raggiungere il 28,8%² del fabbisogno espresso dalle imprese.

Grafico 1 - Percentuale di candidati considerati difficili da reperire per le imprese maremmane per anno



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior

Per differenza i professionisti over 30 sembrano quindi essere più difficili da trovare. Quanto alla causa possiamo solo fare delle ipotesi: da un lato le transizioni “gemelle” (green e digitale) potrebbero aver fatto emergere un divario di competenze tra quelle ritenute necessarie dalle imprese e quelle possedute dai lavoratori, dall'altro i professionisti più preparati potrebbero aver colto occasioni migliorative altrove, per gli stipendi più alti e/o opportunità di carriera maggiori. Quest'ultima eventualità rappresenta spesso il motivo della cosiddetta “fuga dei cervelli”, un fenomeno che interessa anche gli under 30 costituendo indirettamente un'ulteriore forma di “aggravamento” dell'*Inverno demografico*. In considerazione di ciò si renderebbe pertanto necessario diversificare il piano di intervento per la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Per quanto riguarda gli over 30 occorrerebbe invece intervenire su re-skilling e up-skilling per garantire il riallineamento delle competenze alla domanda ed all'evoluzione green-tech favorendo, per questa, via crescita professionale e aumento della produttività del lavoro. Per i giovani invece le cause del mismatch

¹ Fonte Sistema Informativo Excelsior Unioncamere-ANPAL

² In questo lavoro, oltre alla specifica richiesta di under 30, è stata presa in considerazione anche quella ove l'età è considerata irrilevante in quanto ciò contribuisce comunque ad aumentare le probabilità occupazionali per i giovani.

potrebbero dipendere dalla presenza o meno di adeguate soft skills³, dai percorsi di studio scelti e dalla capacità di quest'ultimi di rispondere alle esigenze attuali del mercato del lavoro. Proprio queste ultime considerazioni hanno indotto ad approfondire il tema del mismatch tra domanda e offerta di lavoro per giovani under 30 (o con età irrilevante per la candidatura all'impiego), confrontando la domanda⁴ e l'offerta derivante dal sistema formativo ai diversi livelli⁵.

La fonte dati per la domanda è il Sistema Informativo Excelsior, nello specifico la Banca dati online. Nello specifico vengono prese in considerazione le “entrate previste” ovvero il numero di contratti di lavoro (*non di persone*) che le imprese hanno programmato di attivare nel corso dell'anno. Considerando che la maggior parte delle entrate risultano “non stabili”, ovvero riconducibili a contratti “a tempo”, può succedere che uno stesso soggetto soddisfi più di una richiesta nell'arco dell'anno.

I dati relativi all'offerta provengono da fonti diverse: MIUR per i laureati; Rapporto INDIRE di monitoraggio 2022 per la Toscana per gli ITS; Regione Toscana per diplomati, qualificati, percorsi IFTS e IeFp.

Nella valutazione del confronto tra domanda e offerta occorre tenere presente che parte della domanda potrebbe essere soddisfatta da over 30 (tendenzialmente più numerosi e con esperienza) e/o da under 30 che hanno acquisito il titolo di studio specifico negli anni precedenti rispetto a quello esaminato.

³ Anche dette “competenze trasversali”, sono capacità relazionali e comportamentali, che caratterizzano il modo in cui ci si pone nel contesto lavorativo. Si chiamano “soft” per distinguerle dalle “hard skills”, ovvero le competenze prettamente tecniche e professionali.

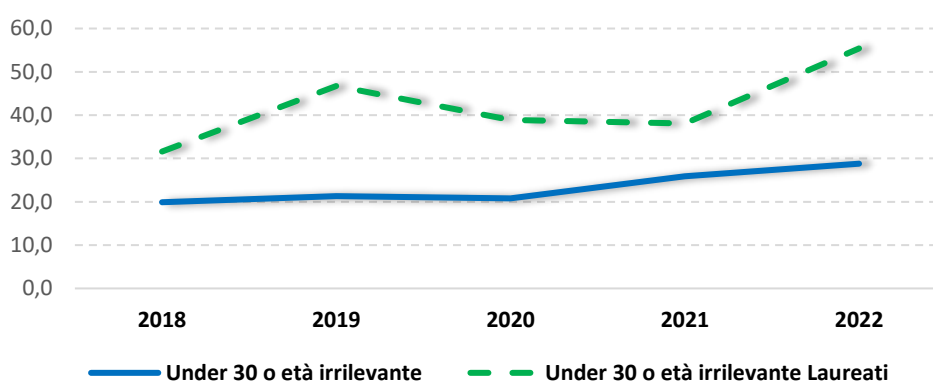
⁴ La domanda è espressa dalle imprese private dell'Industria e dei Servizi (esclusa Agricoltura) con almeno un dipendente quale risultato dell'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere e ANPAL con il contributo delle singole realtà camerali.

⁵ La classificazione dei titoli di studio è liberamente consultabile e scaricabile dal sito [excelsior.unioncamere.net](https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/documenti/LivelliIstruzione-Indirizzi-Titoli.pdf) nella sezione dedicata agli strumenti. Link: <https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/documenti/LivelliIstruzione-Indirizzi-Titoli.pdf>

1. Lauree

Come risulta evidente dal grafico sottostante, in tutto il periodo considerato (2018-2022), la quota di laureati under 30 difficili da reperire per le imprese maremmane è risultata molto elevata e superiore al dato generale riferito agli under 30. L'andamento risulta piuttosto discontinuo; le difficoltà si acutizzano nel 2019 per poi attenuarsi nel periodo dell'emergenza sanitaria, alla fine della quale i laureati irreperibili tornano a crescere ed arrivano a costituire oltre il 55% del fabbisogno.

Grafico 2 - Percentuale di candidati considerati difficili da reperire per le imprese maremmane Under 30 Laureati e totali
Anni 2018-2022



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior

Per meglio comprendere le motivazioni del mismatch si procede ad un primo confronto quantitativo tra domanda di laureati under 30 espressa dal territorio ed i neo laureati residenti in provincia di Grosseto.

Nel periodo di interesse la domanda di laureati under 30 si mantiene stabilmente al di sotto dei livelli dell'offerta, lasciando ipotizzare che le elevate difficoltà di reperimento non siano da ricondurre a carenza di offerta, a meno che questa non sia costituita da soggetti "indisponibili". I motivi di tale indisponibilità potrebbero essere diversi. Ad esempio coloro che si laureano fuori provincia potrebbero decidere di non "rientrare" e cercare opportunità di lavoro oltre i confini provinciali di residenza oppure cogliere occasioni nel pubblico impiego.

E' inoltre possibile che ciò che viene offerto dalle imprese non sia in linea con progetti e aspettative del candidato. Si pensi ad esempio alle donne laureate (numericamente superiori agli uomini); queste risultano generalmente prevalenti nella categoria degli occupati "troppo istruiti"⁶, cioè delle persone

⁶ Alleyweek, Newsletter del blog multifirma del Sole 24 Ore

che possiedono un titolo di studio “superiore a quello posseduto dalla maggior parte di coloro che svolgono la stessa professione”.

Stando ai dati raccolti da Lucia Rosti⁷ (Università di Pavia) risultano troppo istruite il 40% delle laureate nella classe d'età 15-34 anni, e il 36% nella classe d'età 15-89 anni, situazione che può portare, come minimo, alla ricerca di altre prospettive. Ma c'è di più: circa la metà della Generazione Z e di quella Millennial affermano di aver provato ansia e stress e, in alcuni casi, di essere arrivati finanche al burnout e il lavoro ne è stata la causa principale, specie per le donne. Carichi di lavoro pesanti, scarso equilibrio con la vita privata, culture aziendali malsane e incapacità di trovare un'autenticità nel proprio posto di lavoro, sono le motivazioni che più mettono in crisi la stabilità mentale dei giovani portandoli al “disengagement”, ovvero al disimpegno e distacco emotivo nello svolgimento del proprio incarico, con ricadute dirette in termini di assenteismo, turnover, qualità dei servizi, redditività del business. Le ultime indagini del Global Workplace Report 2022, condotte su 150.000 persone in 160 Paesi, hanno rilevato un senso di appartenenza all'azienda del 21% a livello globale, del 14% in Europa e del 4% in Italia. Lo shock pandemico del 2020-2021 ha messo in discussione il modo di concepire il lavoro ed il suo ruolo nella vita dei giovani, sempre più istruiti e delusi dai meccanismi che sottostanno al mondo del lavoro ereditato dalle generazioni precedenti.

Nella nostra ricerca tuttavia, guardando la situazione dal punto di vista delle imprese, si può ipotizzare che il mismatch trovi spiegazione nel fatto che il percorso accademico dei laureati residenti non sia in linea con quello che cercano le imprese locali oppure che il laureato difetti delle competenze specifiche (trasversali e/o tecniche) richieste dalle imprese, pur avendo un titolo di studio compatibile con la domanda espressa.

Nel nostro specifico il primo passo è quello di approfondire la situazione più recente ovvero quella relativa al 2021⁸, confrontando domanda e offerta per singolo gruppo di lauree.

Nella maggior parte dei casi la domanda risulta inferiore all'offerta, anche per quegli indirizzi che (come vedremo successivamente) sono i più richiesti dalle imprese (es. *Economico*). Sono soltanto 2 i gruppi di lauree per le quali i fabbisogni 2021 delle imprese superano numericamente i neo laureati residenti, ovvero *Chimico-farmaceutico* (stesso rapporto sull'intero periodo 2018-2021) e *Insegnamento-formazione* (domanda maggiore dell'offerta nel 2018 e nel 2021). Per *Ingegneria elettronica-dell'informazione* e *Altri indirizzi di ingegneria non esplicitati* la domanda supera l'offerta soltanto, rispettivamente, nel 2018 e nel 2020.

⁷ Alleyweek, Newsletter del blog multifirma del Sole 24 Ore

⁸ I dati relativi ai laureati 2022 non sono ancora disponibili.

Tab 1 - Rapporto tra Domanda e offerta di lavoro per residenti under 30 di Grosseto per indirizzo di laurea e anno				
	2018	2019	2020	2021
Agrario, agroalimentare e zootecnico	0,0	0,0	0,0	0,0
Chimico-farmaceutico	3,7	1,2	4,0	3,3
Economico	0,6	0,8	0,7	0,6
Statistico	0,0	0,0	0,0	0,0
Scienze motorie	0,5	0,0	0,0	0,6
Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	0,0	0,0	0,0	0,0
Giuridico	0,0	0,0	0,0	0,2
Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	0,2	0,3	0,2	0,4
Ingegneria elettronica e dell'informazione	1,3	0,7	0,5	0,4
Ingegneria industriale	0,4	0,3	0,2	0,3
Altri indirizzi di ingegneria	0,5	0,6	2,5	0,9
Insegnamento e formazione	1,0	0,4	0,4	1,1
Letterario, filosofico, storico e artistico	0,0	0,0	0,5	0,1
Linguistico, traduttori e interpreti	0,3	0,4	0,2	0,2
Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	0,3	0,2	0,3	0,2
Politico-sociale	0,1	0,1	0,2	0,4
Psicologico	0,0	0,0	0,0	0,3
Scientifico, matematico e fisico	0,5	0,0	0,4	0,0
Indirizzo non specificato	60,0	6,0	0,0	0,0
TOTALE	0,5	0,3	0,4	0,5

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior - MIUR

Per capire se domanda e offerta sono più o meno allineate, è utile raffrontare le “priorità” del mercato del lavoro con le “scelte” dei giovani attraverso delle graduatorie annuali.

Per quanto riguarda la domanda espressa dalle imprese, il fabbisogno tende a concentrarsi nelle classi di laurea ad indirizzo *Economico e Chimico-farmaceutico*. Nel 2018, 2021 e 2022 *Insegnamento e formazione* è il terzo indirizzo di laurea più richiesto, sostituito da *Linguistico, traduttori e interpreti* nel 2019 e da *Letterario, filosofico, storico e artistico* nel 2020.

La richiesta di *Ingegneri* e di laureati ad indirizzo *Sanitario e paramedico* è sempre presente seppur con intensità diversa a seconda dell’anno in esame e delle specifiche figure professionali richieste.

Preme sottolineare che per le classi di lauree per cui risulta nulla la domanda delle imprese dell’Industria e dei Servizi con almeno 1 dipendente, resta comunque aperta la strada del pubblico impiego, del lavoro autonomo e dell’imprenditoria.

Tab. 2 - Graduatorie annuali degli indirizzi di laurea per livello di domanda espressa dalle imprese grossetane con riferimento agli under 30

2018		2019	
Economico	80	Economico	110
Chimico-farmaceutico	70	Chimico-farmaceutico	30
Insegnamento e formazione	40	Linguistico, traduttori e interpreti	30
Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	30	Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	20
Ingegneria elettronica e dell'informazione	20	Insegnamento e formazione	20
Linguistico, traduttori e interpreti	20	Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	20
Scienze motorie	10	Ingegneria elettronica e dell'informazione	10
Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	10	Ingegneria industriale	10
Ingegneria industriale	10	Altri indirizzi di ingegneria	10
Altri indirizzi di ingegneria	10	Politico-sociale	10
Politico-sociale	10	Agrario, agroalimentare e zootecnico	0
Scientifico, matematico, fisico e informatico	10	Statistico	0
Agrario, agroalimentare e zootecnico	0	Scienze motorie	0
Statistico	0	Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	0
Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	0	Giuridico	0
Giuridico	0	Letterario, filosofico, storico e artistico	0
Letterario, filosofico, storico e artistico	0	Psicologico	0
Psicologico	0	Scientifico, matematico, fisico e informatico	0
Altro	60	Altro	30
Totale	380	Totale	300
2020		2021	
Economico	110	Economico	100
Chimico-farmaceutico	80	Chimico-farmaceutico	70
Letterario, filosofico, storico e artistico	40	Insegnamento e formazione	70
Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	30	Politico-sociale	40
Insegnamento e formazione	20	Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	30
Politico-sociale	20	Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	20
Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	10	Altri indirizzi di ingegneria	20
Ingegneria elettronica e dell'informazione	10	Scienze motorie	10
Ingegneria industriale	10	Giuridico	10
Altri indirizzi di ingegneria	10	Ingegneria elettronica e dell'informazione	10
Linguistico, traduttori e interpreti	10	Ingegneria industriale	10
Scientifico, matematico, fisico e informatico	10	Letterario, filosofico, storico e artistico	10
Agrario, agroalimentare e zootecnico	0	Linguistico, traduttori e interpreti	10
Statistico	0	Psicologico	10
Scienze motorie	0	Agrario, agroalimentare e zootecnico	0
Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	0	Statistico	0
Giuridico	0	Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	0
Psicologico	0	Scientifico, matematico, fisico e informatico	0
Altro	0	Altro	0
Totale	360	Totale	420

2022	
Economico	170
Chimico-farmaceutico	90
Insegnamento e formazione	70
Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	60
Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	40
Ingegneria elettronica e dell'informazione	20
Ingegneria industriale	20
Linguistico, traduttori e interpreti	20
Scientifico, matematico, fisico e informatico	20
Scienze motorie	10
Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	10
Letterario, filosofico, storico e artistico	10
Politico-sociale	10
Psicologico	10
Agrario, agroalimentare e zootecnico	0
Statistico	0
Giuridico	0
Altri indirizzi di ingegneria	0
Totale	560
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior</i>	

Tab.3 - Graduatorie annuali degli indirizzi di laurea per numero di laureati - Grosseto			
2018		2019	
Economico	135	Economico	142
Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	93	Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	120
Politico-sociale	90	Politico-sociale	100
Letterario, filosofico, storico e artistico	69	Letterario, filosofico, storico e artistico	81
Linguistico, traduttori e interpreti	63	Linguistico, traduttori e interpreti	68
Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	60	Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	63
Giuridico	57	Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	56
Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	43	Giuridico	56
Insegnamento e formazione	39	Insegnamento e formazione	47
Agrario, agroalimentare e zootecnico	34	Psicologico	44
Psicologico	31	Agrario, agroalimentare e zootecnico	34
Ingegneria industriale	27	Ingegneria industriale	33
Scientifico, matematico, fisico e informatico	22	Chimico-farmaceutico	25
Scienze motorie	21	Scienze motorie	23
Altri indirizzi di ingegneria	21	Scientifico, matematico, fisico e informatico	19
Chimico-farmaceutico	19	Altri indirizzi di ingegneria	16
Ingegneria elettronica e dell'informazione	15	Ingegneria elettronica e dell'informazione	14
Statistico	4	Statistico	3
Indirizzo non specificato	1	Indirizzo non specificato	5
TOTALE	844	TOTALE	949

2020		2021	
Economico	155	Economico	155
Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	118	Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	121
Politico-sociale	99	Politico-sociale	104
Letterario, filosofico, storico e artistico	73	Letterario, filosofico, storico e artistico	91
Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	65	Insegnamento e formazione	62
Linguistico, traduttori e interpreti	61	Linguistico, traduttori e interpreti	59
Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	55	Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	53
Insegnamento e formazione	50	Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	46
Giuridico	47	Giuridico	44
Agrario, agroalimentare e zootecnico	42	Ingegneria industriale	36
Ingegneria industriale	42	Agrario, agroalimentare e zootecnico	33
Scienze motorie	36	Psicologico	30
Psicologico	34	Ingegneria elettronica e dell'informazione	24
Scientifico, matematico, fisico e informatico	28	Altri indirizzi di ingegneria	22
Ingegneria elettronica e dell'informazione	22	Chimico-farmaceutico	21
Chimico-farmaceutico	20	Scientifico, matematico, fisico e informatico	20
Altri indirizzi di ingegneria	4	Scienze motorie	18
Statistico	2	Statistico	2
Indirizzo non specificato	9	Indirizzo non specificato	8
TOTALE	962	TOTALE	933
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati MIUR</i>			

Passando alle graduatorie dell'offerta, risulta subito evidente come quest'ultima tenda a concentrarsi sull'indirizzo *Economico*, in linea con quanto espresso per le imprese. Al secondo posto troviamo la classe di lauree *Medico-odontoiatrico/Sanitario-paramedico*, titoli molto apprezzati sia dalle imprese pubbliche che da quelle private. Al terzo posto, per numero di laureati, si posiziona stabilmente l'indirizzo *Politico-sociale* a cui non si associa una domanda particolarmente significativa da parte delle imprese private.

Circoscrivendo la situazione al 2021 emerge anzitutto il forte interesse dei giovani laureati e delle imprese per la *formazione economico-politica e sanitaria*. Ciononostante, per gli indirizzi *Economico*, *Sanitario-paramedico* e *Politico-sociale* la domanda resta inferiore all'offerta, viceversa per *Chimico-farmaceutico* e *Insegnamento e formazione*.

Laddove si verifica un surplus di offerta, ciò consente alle imprese di poter scegliere tra più candidati e a questi di poter valutare anche le opportunità offerte dal settore pubblico e dal lavoro autonomo. Tuttavia per le imprese persistono difficoltà di reperimento delle figure professionali cercate che potrebbero essere attribuite alle caratteristiche stesse dei candidati (competenze trasversali) o all'indisponibilità degli stessi a rimanere in provincia o all'interno del settore privato.

Tab.4 - Graduatorie 2021: domanda e offerta a confronto per la provincia di Grosseto			
Domanda		Offerta	
Economico	100	Economico	155
Chimico-farmaceutico	70	Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	121
Insegnamento e formazione	70	Politico-sociale	104
Politico-sociale	40	Letterario, filosofico, storico e artistico	91
Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	30	Insegnamento e formazione	62
Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	20	Linguistico, traduttori e interpreti	59
Altri indirizzi di ingegneria	20	Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	53
Scienze motorie	10	Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	46
Giuridico	10	Giuridico	44
Ingegneria elettronica e dell'informazione	10	Ingegneria industriale	36
Ingegneria industriale	10	Agrario, agroalimentare e zootecnico	33
Letterario, filosofico, storico e artistico	10	Psicologico	30
Linguistico, traduttori e interpreti	10	Ingegneria elettronica e dell'informazione	24
Psicologico	10	Altri indirizzi di ingegneria	22
Agrario, agroalimentare e zootecnico	0	Chimico-farmaceutico	21
Statistico	0	Scientifico, matematico, fisico e informatico	20
Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	0	Scienze motorie	18
Scientifico, matematico, fisico e informatico	0	Statistico	2
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCLIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior</i>			

Quello *Chimico-farmaceutico* è il secondo indirizzo di laurea più richiesto dalle imprese grossetane nel 2021 per gli under 30, i quali tuttavia non mostrano particolare attrazione per il settore; il risultato è una persistente e significativa difficoltà di reperimento dei candidati (circa il 60%) come comprova il fatto che la domanda risulta più che doppia rispetto all'offerta. Per *Insegnamento e formazione* il match è decisamente meno problematico in quanto a livello quantitativo domanda e offerta non sono così tanto distanti e le difficoltà di reperimento dei candidati dichiarate dalle imprese sono contenute. Al contempo si assiste ad una forte presenza di laureati nella classe di laurea ad indirizzo *Letterario, filosofico, storico e artistico*, verso cui le imprese private sembrano avere ben poco interesse; per di più l'offerta è talmente abbondante che non sussistano difficoltà di reperimento dei candidati.

Quanto agli *Ingegneri*, per tutti gli indirizzi specifici, la domanda tende ad essere inferiore all'offerta, cionondimeno quest'ultima sembra non corrispondere ai fabbisogni delle imprese. Gli irreperibili risultano infatti la maggior parte e pertanto vien da chiedersi se le difficoltà possano dipendere dalla mancanza di una formazione adeguata alle necessità delle imprese, alle soft skills del candidato, alla sua volontà di aderire alla libera professione o ad altre opportunità.

Da segnalare la particolare situazione di due classi di lauree: *Geo-biologico-biotecnologie* e *Linguistico-traduttori-interpreti*. Si tratta di aree disciplinari che risultano di forte interesse per i

giovani ma non altrettanto per le imprese che, tuttavia, ritengono problematico rintracciare i candidati con laurea ad indirizzo *Linguistico-traduttori-interpreti*.

In generale, spesso entrano in gioco le valutazioni in merito al possesso delle cosiddette competenze “trasversali” ritenute sempre più importanti dalle imprese.

Tab. 5- Trend e rapporto domanda/offerta di lauree e difficoltà di reperimento per indirizzo - Grosseto				
	Var % 21/20*		Rapporto D/O	Assunzioni difficili (%)
	Domanda	Offerta		
Agrario, agroalimentare e zootecnico	=	=	0,0	0,0
Chimico-farmaceutico	-	+	3,3	57,0
Economico	-	=	0,6	50,0
Statistico	=	=	0,0	0,0
Scienze motorie	=	-	0,6	0,0
Geo-biologico e biotecnologie/scienze biologiche e biotecnologie	=	-	0,0	0,0
Giuridico	=	-	0,2	0,0
Ingegneria civile e ambientale-Architettura e design	+	-	0,4	50,0
Ingegneria elettronica e dell'informazione	=	+	0,4	100
Ingegneria industriale	=	-	0,3	100
Altri indirizzi di ingegneria	+	+	0,9	0,0
Insegnamento e formazione	+	+	1,1	14,0
Letterario, filosofico, storico e artistico	=	+	0,1	0,0
Linguistico, traduttori e interpreti	=	-	0,2	100
Medico e odontoiatrico/Sanitario e paramedico	=	+	0,2	67,0
Politico-sociale	+	+	0,4	0,0
Psicologico	=	-	0,3	0,0
Scientifico, matematico e fisico	-	-	0,0	0,0
TOTALE	+	-	0,5	38,0
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior – MIUR</i>				
*Significato simboli : + crescita, - contrazione, = stabile D= Domanda O= Offerta				

Considerando la situazione di partenza in termini di rapporto tra domanda e offerta, l’andamento annuo di entrambe le variabili e le difficoltà di reperimento delle imprese si definisce il quadro riassuntivo della tabella 5. Per il futuro, le situazioni più critiche in termini di mismatch potrebbero interessare i gruppi di laurea *Economico*, *Ingegneria elettronica e dell'informazione*, *Ingegneria industriale* e *Letterario, filosofico, storico e artistico* per quanto anche in altri ambiti l’evoluzione potrebbe favorire il permanere o il crescere delle criticità.

2. Istruzione Tecnica Superiore (ITS Academy)

Gli ITS Academy sono percorsi professionalizzanti, di durata biennale o triennale, in grado di formare figure professionali altamente specializzate molto richieste dalle imprese ma difficili da trovare in quanto non esiste un percorso di formazione specifico all'interno del sistema di istruzione tradizionale. Istituiti in Italia nel 2010, sull'esempio di altri Paesi europei, al fine di formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, sono divenute scuole di alta tecnologia strettamente legate al sistema produttivo locale; preparano i quadri intermedi specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni di Impresa 4.0. Il loro successo in termini di occupabilità e rispondenza ai fabbisogni delle imprese ha portato ad inserire la tematica all'interno del PNRR 2021-2026 che ha già prodotto, per gli ITS, una importante riforma finalizzata ad un loro rilancio, con significativi investimenti che hanno iniziato a prendere avvio a partire dalla legge del 15/07/2022, n.99.

Uno dei punti di forza degli ITS consiste nel fatto di nascere dalla collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca, enti locali, sistema scolastico e formativo. Altri punti di forza sono: almeno il 50% dei docenti deve provenire dal mondo del lavoro e delle professioni e deve coprire il 72% del monte ore previsto dal percorso; le ore di stage previste costituiscono il 43% di quelle assegnate al percorso complessivo; la didattica è prevalentemente di tipo laboratoriale; i percorsi promuovono e incoraggiano lo sviluppo anche delle soft skills fornendo un vantaggio competitivo nel mondo del lavoro. Il risultato della loro attività è di particolare rilievo: a 12 mesi dal diploma è occupato circa l'80% dei diplomati.

Alla base di tutto c'è il supporto offerto, da questo strumento formativo, ad un mercato del lavoro che sta affrontando un importante processo di trasformazione spinto da globalizzazione, invecchiamento della popolazione, progresso tecnologico, transizione green e digitale. I cambiamenti in essere e futuri investiranno tutte le professioni e tutti i settori, nessuno escluso.

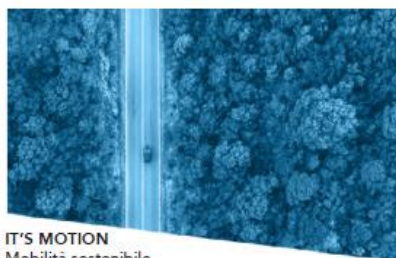
Gli ITS Academy presenti sul territorio nazionale sono correlati a 6 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese⁹ denominati come risulta dall'infografica a seguire.

⁹ D.P.C.M. 25 gennaio 2008

Infografica 1 – Aree tecnologiche degli ITS



IT'S GREEN
Efficienza energetica



IT'S MOTION
Mobilità sostenibile



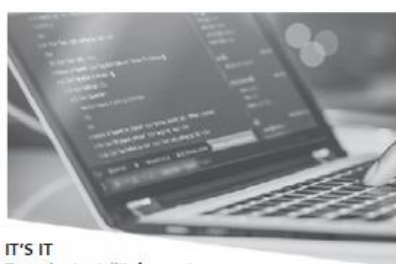
IT'S TECH
Nuove tecnologie della vita



IT'S ITALY
Nuove tecnologie per
il Made in Italy



IT'S CULTURE
Tecnologie innovative per i beni
e le attività culturali



IT'S IT
Tecnologie dell'informazione
e della comunicazione

Fonte: ITS Academy e Lavoro – Sistema Informativo Excelsior 2022

Il titolo acquisibile alla fine del percorso è un diploma di tecnico superiore conseguito nell'ambito di una formazione terziaria professionalizzante non universitaria. Si tratta in sostanza di una strada alternativa all'Università da intraprendere dopo il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le figure in uscita dai percorsi sono declinate a livello territoriale secondo la vocazione settoriale locale (specializzazione), le competenze e le applicazioni tecnologiche richieste dalle imprese del territorio. Per questo motivo la presente analisi non può che iniziare dai fabbisogni espressi dalle imprese.

Nel 2022 le entrate previste dalle imprese con riferimento ai diplomi ITS sono risultate 51.580¹⁰ in Italia, 2.710 in Toscana e 180 a Grosseto. Il fabbisogno toscano costituisce il 5,3% del totale nazionale, mentre Grosseto incide sulla domanda regionale per il 6,6%.

¹⁰ I numeri riportati indicano le entrate previste, cioè il numero di contratti di lavoro (non di persone) che le imprese hanno programmato di attivare nel corso dell'anno. Nel caso degli ITS, essendo rivolti ad un utenza under 35, nella domanda (entrate previste) saranno conteggiati anche gli over 29.

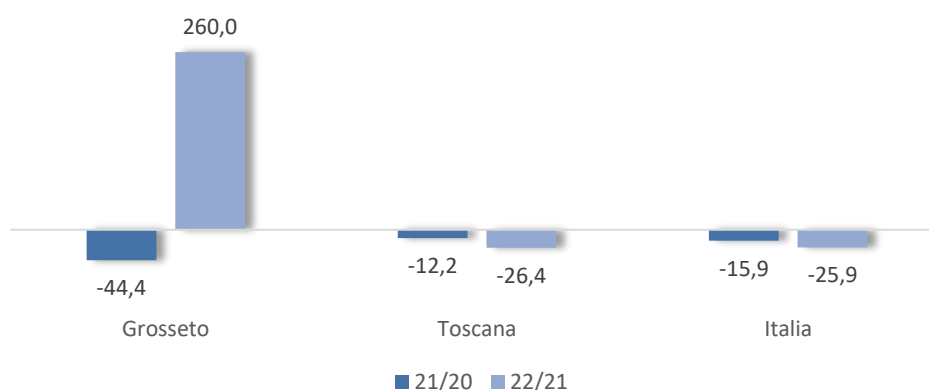
Tab. 6 – Fabbisogni e difficoltà di reperimento di diplomati ITS per anno, area tecnologica e territorio									
	Entrate previste (v.a.)								
	Grosseto			Toscana			Italia		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Efficienza energetica	10	-	-	230	230	210	5.050	5.100	3.000
Mobilità sostenibile	40	10	10	1.020	400	100	18.620	7.350	3.020
Nuove tecnologie per il made in Italy	10	20	120						
<i>Agroalimentare</i>	-	-	-	60	40	-	1.830	800	350
<i>Sistema casa</i>	10	10	40	310	210	140	7.920	3.460	1.620
<i>Meccanica</i>	-	10	50	790	760	800	14.520	17.600	14.330
<i>Moda</i>	-	-	-	220	300	320	4.790	2.480	1.670
<i>Marketing e sostenibilità</i>	-	-	30	120	170	200	2.760	3.540	2.510
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	20	10	20	870	1.150	400	15.750	17.110	5.450
Tecnologie della informazione e della comunicazione	10	10	30	360	370	510	8.910	11.160	19.090
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	-	-	-	210	60	-	2.570	1.000	540
Totale	90	50	180	4.190	3.680	2.710	82.720	69.580	51.580
	Difficoltà di reperimento (%)								
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Efficienza energetica	100,0	100,0	-	65,2	73,9	76,2	42,9	59,1	80,4
Mobilità sostenibile	40,0	0,0	0,0	42,2	42,5	30,0	39,0	54,6	17,5
Nuove tecnologie per il made in Italy									
<i>Agroalimentare</i>	-	-	-	33,3	25,0	0,0	51,1	30,0	41,2
<i>Sistema casa</i>	0,0	50,0	75,0	71,0	76,2	85,7	81,5	66,4	45,9
<i>Meccanica</i>	66,7	100,0	60,0	62,0	73,7	56,3	66,4	69,4	68,9
<i>Moda</i>	-	-	-	81,8	53,3	34,4	51,5	39,0	44,1
<i>Marketing e sostenibilità</i>	0,0	0,0	66,7	50,0	47,1	60,0	34,8	33,0	44,7
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	25,0	40,0	0,0	21,8	39,1	20,0	26,4	21,5	24,2
Tecnologie della informazione e della comunicazione	100,0	100,0	66,7	80,6	67,6	49,0	56,0	53,5	60,2
Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	-	-	-	38,1	66,7	100,0	66,1	77,3	64,9
Totale	43,8	50,0	55,6	50,4	55,4	48,9	49,2	49,3	55,7
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior</i> Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti									

Tra le aree tecnologiche con il più alto valore della domanda e della difficoltà di reperimento nel 2022 per le imprese grossetane ci sono *Nuove tecnologie per il made in Italy indirizzo Meccanica e Sistema casa*. Le imprese manifestano un certo interesse anche per *Nuove tecnologie per il made in Italy – Marketing e sostenibilità, Tecnologie della informazione e della comunicazione e Tecnologie innovative per beni e attività culturali*. Fatta eccezione per quest’ultimo indirizzo, gli irreperibili sono la maggior parte.

I percorsi ITS restano ancora poco conosciuti ai più, giovani e imprese, tanto che domanda e offerta restano al momento molto contenute. Se l'offerta è scarsa e i candidati difficili da reperire le imprese rivolgono lo sguardo altrove, su altri titoli e candidati anche se meno professionalizzati e con necessità di ulteriore formazione. Di fatto la domanda di titoli ITS recentemente è molto calata, ad eccezione del “balzo” registrato su Grosseto nel 2022 dove si è passati dalle 50 entrate previste nel 2021 a ben 180. Il sistema imprenditoriale locale sembra aver scoperto una preziosa riserva di talenti e un sistema formativo ancora tutto da esplorare. Il fattore scatenante di questa crescita di interesse è senz'altro la maggior attenzione delle imprese locali verso le *Nuove tecnologie per il made in Italy*, in particolare verso gli indirizzi *Sistema casa, Meccanica e Marketing e sostenibilità*. Crescono le richieste anche di diplomati ITS provenienti dall'indirizzo *Tecnologie della informazione e della comunicazione*, sia a Grosseto che nei contesti territoriali di riferimento Toscana e Italia.

Grafico 3 - Andamento della domanda di diplomi ITS per territorio

Var. % 21/20 e 22/21



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior

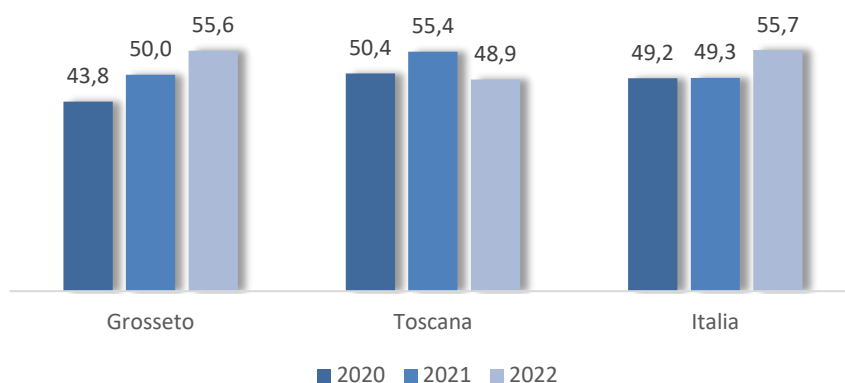
Con il tempo le difficoltà di reperimento sono cresciute per Grosseto e Italia (tab. 6), per quanto anche in Toscana gli introvabili continuano ad essere circa 1 su 2.

La tabella 7 mostra le tipologie di diploma ITS più difficili da reperire per le imprese, le prime tre per ciascun anno e territorio.

Nel triennio in esame, per Grosseto, si mantengono presenti ed elevate le difficoltà a trovare candidati con diploma in *Tecnologie della informazione e della comunicazione*, titolo verso il quale le richieste sono diffusamente crescenti.

Seguendo la graduatoria di tabella 7, gli irreperibili 2020 e 2021 nell'area *Meccanica ed Efficienza energetica* nel 2022 vengono sostituiti da *Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa e marketing/sostenibilità*, indirizzi che rendono le ricerche difficili anche per i recruiter toscani in generale.

Grafico 4 - Quota percentuale di difficili da reperire sul totale entrate previste per anno e territorio con riferimento ai titoli ITS - Grosseto



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior

Tab. 7 - Diplomi ITS più difficili da reperire per anno e territorio - Grosseto

	Grosseto	Toscana	Italia
2020	Efficienza energetica	Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa
	Tecnologie della informazione e della comunicazione	Tecnologie della informazione e della comunicazione	Tecnologie della informazione e della comunicazione
	Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)
2021	Efficienza energetica	Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)
	Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)	Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica
	Tecnologie della informazione e della comunicazione	Efficienza energetica	Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa
2022	Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	Efficienza energetica	Efficienza energetica
	Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica
	Tecnologie della informazione e della comunicazione	Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità	Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute)

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior

Probabilmente le difficoltà di reperimento dipendono molto dall'offerta che è ancora marcatamente limitata.

Stando al rapporto INDIRE (Monitoraggio 2022¹¹): la Toscana è passata dai 18 diplomati ITS del 2013 ai 148 del 2020 (52 i percorsi conclusi e monitorati); nel contenuto nazionale si arriva a 21.471 diplomati partendo dai 1.098 del 2013 (1.127 i percorsi conclusi e monitorati nel 2022).

¹¹ Zuccaro, A. (a cura di), "Istituti Tecnici Superiori – Monitoraggio nazionale 2022 – Dati di sintesi Toscana", INDIRE, Firenze, 2022.

I percorsi ITS hanno portato a 795 occupati in Toscana e 17.271 sul territorio nazionale. Il grado di occupabilità di questo titolo di studio è pertanto di circa l'80%.

Tab. 8- Diplomatici dei percorsi conclusi negli anni 2013-2020, monitorati e valutati negli anni 2015-2022

Regione	Diplomatici dei percorsi conclusi nel 2013	Diplomatici dei percorsi conclusi nel 2014	Diplomatici dei percorsi conclusi nel 2015	Diplomatici dei percorsi conclusi nel 2016	Diplomatici dei percorsi conclusi nel 2017	Diplomatici dei percorsi conclusi nel 2018	Diplomatici dei percorsi conclusi nel 2019	Diplomatici dei percorsi conclusi nel 2020	Totale diplomatici dei percorsi conclusi e monitorati
Toscana	18	57	77	48	111	344	179	148	982
Italia	1.098	1.235	1.767	2.193	2.601	3.536	3.761	5.280	21.471

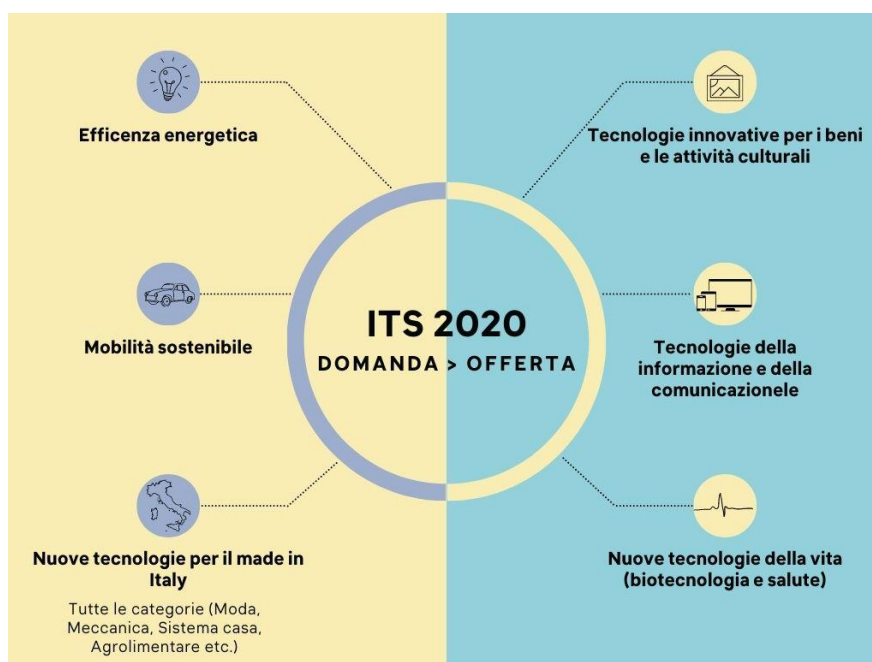
Fonte: Indire, Banca Dati Nazionale ITS – Dati di monitoraggio anni 2015 – 2022

Tab. 9 - Occupati dei percorsi conclusi negli anni 2013-2020, monitorati e valutati negli anni 2015-2022

Regione	Occupati dei percorsi conclusi nel 2013	Occupati dei percorsi conclusi nel 2014	Occupati dei percorsi conclusi nel 2015	Occupati dei percorsi conclusi nel 2016	Occupati dei percorsi conclusi nel 2017	Occupati dei percorsi conclusi nel 2018	Occupati dei percorsi conclusi nel 2019	Occupati dei percorsi conclusi nel 2020	Totale occupati dei percorsi conclusi e monitorati
Toscana	13	51	63	44	94	270	139	121	795
Italia	860	1.002	1.398	1.810	2.068	2.920	2.995	4.218	17.271

Fonte: Indire, Banca Dati Nazionale ITS – Dati di monitoraggio anni 2015 – 2022

Infografica 2 – Rapporto domanda offerta 2020 per area tecnologica dell'ITS in Toscana



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA MT su dati Sistema Informativo Excelsior 2022-INDIRE

A causa della difformità dei dati disponibili, per annualità e territorio, è possibile tentare un confronto tra domanda e offerta soltanto con riferimento al contesto toscano nel suo complesso per il 2020.

In tutte le aree tecnologiche la domanda supera ampiamente l'offerta¹².

¹² Per l'offerta sono stati presi in considerazione tutti i diplomati 2020 e i diplomati 2019 non occupati.

Per la Toscana nel 2022 sono stati monitorati ITS con sede a Firenze, Lucca, Siena e Grosseto.

Attualmente le Fondazioni ITS in Toscana sono 9:

1- Fondazione ITS PRODIGI – Professione Digitale

Area tecnologica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Area territoriale Empolese Valdelsa e area Fiorentina, Pisa, Siena-Arezzo

2- Fondazione ITS ATE: Accademia Tecnologica Edilizia

Area Tecnologica: "Made in Italy"; Ambito 4.2 Sistema Casa, sede legale a Livorno

3- Fondazione ITS PRIME per la Manutenzione industriale

Area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy - sistema meccanica

Aree di svolgimento dei corsi: Firenze, Lucca e Pistoia

4- Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy

Area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema moda – sede legale e dei corsi Firenze

5- Fondazione ITS Energia e Ambiente

Area tecnologica Efficienza Energetica – Sede dei corsi Siena, Arezzo, Firenze

6- Fondazione ITS E.A.T. - Eccellenza Agroalimentare Toscana

Area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy – sistema agroalimentare

Area territoriale Grosseto

7- Fondazione VITA – ITS per le nuove tecnologie della vita

Area tecnologica Nuove tecnologie della vita

Area territoriale Siena

8- Fondazione ITS TAB - Turismo Arte e Beni culturali

Area tecnologica Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali

Area territoriale Firenze, Lucca, Siena, Arezzo

9- Fondazione ITS per la Mobilità sostenibile ISYL - Italian Super Yacht Life

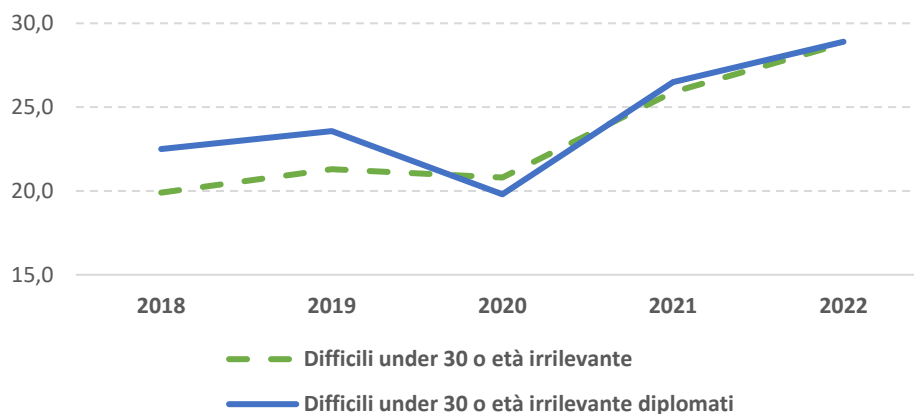
Area tecnologica mobilità sostenibile

Area territoriale Lucca

3. Diplomi quinquennali

Negli ultimi anni la percentuale di diplomati under 30 considerati irreperibili dalle imprese grossetane ha raggiunto il livello riferito agli under 30 in generale. La forte crescita della quota di irreperibili impone un approfondimento dell'evidente mismatch.

Grafico 5 - Percentuale di candidati considerati difficili da reperire per le imprese maremmane under 30 diplomati e totali



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior

Tra il 2018 ed il 2022 la domanda di diplomati è sempre risultata superiore all'offerta¹³. Come detto la domanda è espressa in termini di "entrate previste" nell'arco dell'anno; considerando che la maggior parte delle entrate risultano "non stabili" ovvero riconducibili a contratti "a tempo", può succedere che uno stesso soggetto soddisfi più di una richiesta nell'arco dell'anno.

E' inoltre verosimile ipotizzare che, alla fine, parte della domanda possa essere soddisfatta da diplomati over 30 (tendenzialmente più numerosi e con esperienza) e/o da under 30 diplomatisi negli anni precedenti.

Ciò premesso, è possibile che il problema del mismatch sia riconducibile alla "tipologia specifica" del titolo richiesto, ovvero all'indirizzo di studio oggetto di interesse. Per questo motivo abbiamo incrociato domanda e offerta per indirizzo di studio, valutando successivamente la quota di irreperibili dichiarata dalle imprese.

In generale, per questo titolo di studio, la domanda ha superato l'offerta in tutti gli anni qui presi in considerazione, sebbene nello specifico dei singoli indirizzi questo sia accaduto soltanto per alcuni:

¹³ Neodiplomati fonte Regione Toscana - Osservatorio Educazione Istruzione

*Amministrazione, finanza e marketing*¹⁴, *Elettronica ed elettrotecnica, Meccanica, mecatronica ed energia, Trasporti e logistica e Turismo, enogastronomia e ospitalità*¹⁵ (tab. 10).

Per il *Sistema moda* il rapporto è nullo perché non esiste offerta sul territorio, mentre per altri indirizzi il rapporto è tale per assenza di domanda.

Con riferimento agli indirizzi *Agrario, agroalimentare e agroindustria, Chimica, materiali e biotecnologie e Socio-sanitario* la domanda inizia ad essere superiore all’offerta a partire dal 2020.

Per *Costruzioni, ambiente e territorio* la domanda è inferiore all’offerta solo nel 2019.

Tab. 10 - Rapporto tra domanda e offerta di diplomi per anno ed indirizzo - Grosseto					
	2018	2019	2020	2021	2022
Agrario, agroalimentare e agroindustria	0,8	0,8	2,4	2,6	1,6
Amministrazione, finanza e marketing	1,6	1,4	3,4	3,4	3,5
Artistico (liceo)	0,0	0,0	0,8	3,3	1,9
Chimica, materiali e biotecnologie	0,9	0,9	3,1	5,8	1,3
Costruzioni, ambiente e territorio	1,5	0,5	1,6	3,1	3,5
Elettronica ed elettrotecnica	4,0	3,1	3,7	3,8	5,2
Grafica e comunicazione	0,0	0,6	0,0	0,0	2,3
Informatica e telecomunicazioni	1,3	0,7	1,8	0,9	0,8
Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Linguistico (liceo)	0,1	0,2	0,2	0,4	0,3
Meccanica, mecatronica ed energia	4,8	4,8	4,8	8,5	5,5
Produzioni e manutenzioni industriali e artigianali	0,4	0,3	0,5	0,5	1,3
Sistema moda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Socio-sanitario	0,0	0,0	2,4	2,1	2,0
Trasporti e logistica	2,7	1,7	5,0	6,6	7,5
Turismo, enogastronomia e ospitalità	2,9	2,9	2,3	3,4	7,2
Totale	2,0	1,8	1,4	1,8	2,0
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior – Regione Toscana</i>					

Nel caso di *Informatica-telecomunicazioni*, in 5 anni la domanda è risultata superiore all’offerta due sole volte, ovvero nel 2018 e nel 2020.

Negli anni passati l’inserimento nel mercato del lavoro da parte dei diplomati in *Grafica e comunicazione e Produzioni e manutenzioni industriali e artigianali* potrebbe essere stato ostacolato da una domanda assai limitata, cresciuta solo nel 2022 in misura sufficiente da superare l’offerta locale.

Fatta eccezione per l’indirizzo *Artistico*, tutti gli indirizzi liceali la domanda risulta inferiore all’offerta sull’intero periodo considerato (2018-2022). In questo caso occorre tener presente che i

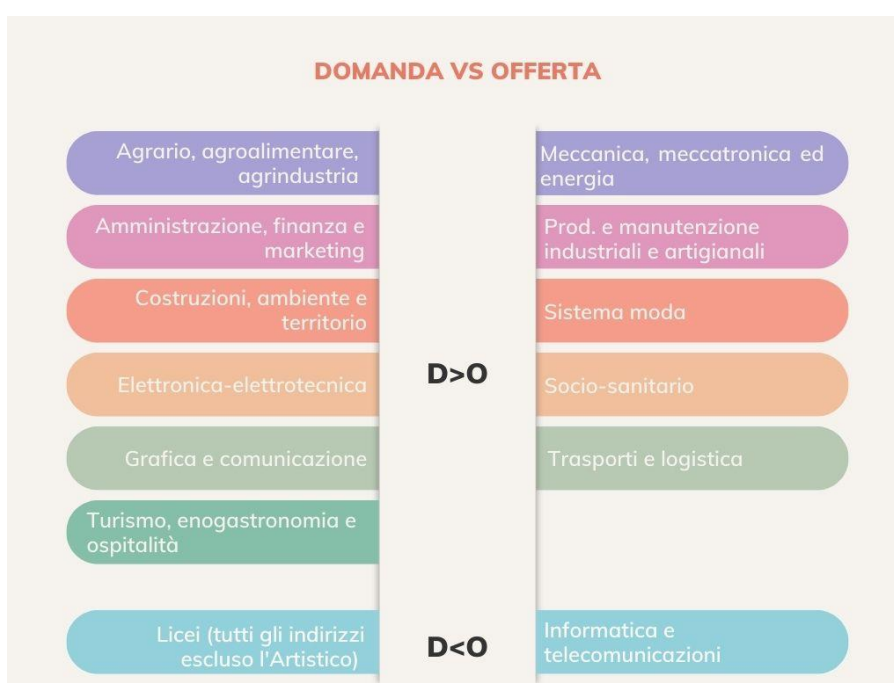
¹⁴ Oltre al tradizionale Amministrazione, finanza e marketing questo gruppo comprende gli specifici indirizzi Relazioni internazionali per il marketing, Sistemi informativi aziendali e Servizi commerciali. L’indirizzo di Logistica rientra nel gruppo Trasporti e logistica.

¹⁵ Rientrano in questo gruppo i seguenti indirizzi specifici: Turismo, Accoglienza turistica, Servizi Sala e vendita, Enogastronomia e ospitalità alberghiera.

diplomati dei licei, nella maggior parte dei casi, proseguono gli studi o si propongono in contesti lavorativi ai quali non si associa una domanda specifica in termini di indirizzo ma riferita al solo titolo. Unica eccezione, che conferma la regola, il liceo *Artistico* dove la domanda comincia a divenire significativa nel 2020 per poi arrivare a superare l'offerta nel biennio successivo.

L'infografica 3 ci consente di focalizzare l'attenzione sull'ultima annualità; riporta in sintesi il risultato del confronto quantitativo tra domanda e offerta per ciascun indirizzo riferita al 2022, anno nel quale la prima componente supera diffusamente la seconda fatta eccezione per gli *indirizzi liceali* e per *Informatica e telecomunicazioni*.

Infografica 3 – Confronto Domanda-Offerta di lavoro 2022 per indirizzo di diploma
Provincia di Grosseto



D=Domanda O=Offerta

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior – Regione Toscana

In linea generale occorre ricordare come da questa analisi è esclusa la domanda del settore pubblico; la sua contabilizzazione contribuirebbe senza dubbio ad aumentare le opportunità di lavoro di tutti i diplomati. Inoltre, ricordando che la domanda è di tipo previsionale e che pertanto, in caso di difficoltà di reperimento, le imprese possono soddisfare il loro fabbisogno interessandosi ad altri titoli/indirizzi ricorrendo successivamente ad un'ulteriore formazione in azienda.

E' interessante a questo punto mettere a confronto le scelte dei "ragazzi" con i bisogni del mercato del lavoro, evidenziando stock e trend di domanda e offerta.

Partendo dalla domanda espressa dalle imprese, è stata elaborata una graduatoria degli indirizzi per ogni anno d'interesse.

Nel periodo considerato, al primo ed al secondo posto si alternano gli indirizzi *Amministrazione, finanza e marketing e Turismo, enogastronomia e ospitalità*.

Nel primo biennio in esame la terza posizione è occupata dall'indirizzo *Meccanica, mecatronica ed energia*, sostituito nel 2020 da *Agrario, agroalimentare e agroindustria* e a partire dal 2021 dal *Socio-sanitario*.

Tab. 11 - Graduatorie annuali degli indirizzi di diploma per livello di domanda espressa dalle imprese grossetane con riferimento agli under 30			
2018		2019	
Turismo, enogastronomia e ospitalità	570	Turismo, enogastronomia e ospitalità	460
Amministrazione, finanza e marketing	350	Amministrazione, finanza e marketing	290
Meccanica, mecatronica ed energia	120	Meccanica, mecatronica ed energia	110
Elettronica ed elettrotecnica	100	Elettronica ed elettrotecnica	80
Trasporti e logistica	90	Agrario, agroalimentare e agroindustria	50
Costruzioni, ambiente e territorio	60	Trasporti e logistica	50
Agrario, agroalimentare e agroindustria	50	Linguistico (liceo)	40
Informatica e telecomunicazioni	30	Chimica, materiali e biotecnologie	20
Linguistico (liceo)	30	Costruzioni, ambiente e territorio	20
Chimica, materiali e biotecnologie	20	Informatica e telecomunicazioni	20
Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	20	Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	20
Sistema moda	20	Grafica e comunicazione	10
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	10	Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	10
Artistico (liceo)	0	Sistema moda	10
Grafica e comunicazione	0	Artistico (liceo)	0
Socio-sanitario	0	Socio-sanitario	0
Totale	2.850	Totale	2.610
2020		2021	
Amministrazione, finanza e marketing	630	Amministrazione, finanza e marketing	720
Turismo, enogastronomia e ospitalità	440	Turismo, enogastronomia e ospitalità	550
Agrario, agroalimentare e agroindustria	200	Socio-sanitario	230
Socio-sanitario	200	Agrario, agroalimentare e agroindustria	210
Meccanica, mecatronica ed energia	150	Artistico (liceo)	200
Trasporti e logistica	150	Trasporti e logistica	190
Chimica, materiali e biotecnologie	100	Chimica, materiali e biotecnologie	180
Elettronica ed elettrotecnica	100	Meccanica, mecatronica ed energia	170
Costruzioni, ambiente e territorio	50	Elettronica ed elettrotecnica	100
Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	50	Costruzioni, ambiente e territorio	80
Artistico (liceo)	40	Linguistico (liceo)	60
Informatica e telecomunicazioni	30	Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	40
Linguistico (liceo)	30	Informatica e telecomunicazioni	30
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	20	Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	20
Sistema moda	10	Sistema moda	20
Grafica e comunicazione	0	Grafica e comunicazione	0
Totale	2.200	Totale	2.800

2022	
Turismo, enogastronomia e ospitalità	1.170
Amministrazione, finanza e marketing	550
Socio-sanitario	230
Agrario, agroalimentare e agroindustria	150
Trasporti e logistica	150
Artistico (liceo)	140
Elettronica ed elettrotecnica	140
Meccanica, mecatronica ed energia	110
Costruzioni, ambiente e territorio	90
Grafica e comunicazione	70
Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	60
Linguistico (liceo)	60
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	50
Chimica, materiali e biotecnologie	40
Informatica e telecomunicazioni	30
Sistema moda	30
Totale	3.070
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior</i>	

Da segnalare la forte crescita delle entrate previste con riferimento ai diplomati ad indirizzo *Artistico*, passate da una domanda nulla ad inizio periodo alle 140 unità nell'ultimo anno. Il trend è positivo anche per quanto riguarda *Costruzioni, ambiente e territorio* e *Produzioni/manutenzioni industriali e artigianali*.

Tendenzialmente sempre di buon livello il fabbisogno di diplomi ad indirizzo *Elettronica ed elettrotecnica* e *Trasporti e logistica*.

La domanda rivolta a *Chimica, materiali e biotecnologie* risulta piuttosto debole all'inizio ed alla fine del periodo, in forte espansione nel biennio Covid 2020-2021.

Dal lato dell'offerta, nel periodo 2018-2022 il *liceo* è senz'altro la tipologia di istruzione superiore più gettonata ed i volumi dei diplomati sono fortemente cresciuti nel tempo. Tra le tipologie liceali più "attraenti" per i giovani troviamo in primis lo *Scientifico*, a seguire *Scienze umane* e *Classico*. I diplomati del *Coreutico* li troviamo a partire dal 2022.

Ad oggi, tra i diplomati a rischio di possibile "estinzione" ci sono quelli degli indirizzi *Grafica e comunicazione* e *Costruzioni, ambiente e territorio*.

Nel complesso quello che emerge è anzitutto il grande e crescente interesse di ragazzi (e famiglie) per l'istruzione liceale che ha dato vita ad un "esercito di liceali" provenienti da indirizzi sempre più vari. Il più "tiepido" interesse delle imprese nel 2022 ad esempio potrebbe essere soddisfatto con un terzo dell'offerta di liceali (considerati nel complesso indipendentemente dall'indirizzo). Senza dubbio emerge un problema di "concentrazione" dell'offerta dove c'è meno domanda e quindi di

disallineamento tra il fabbisogno del mercato del lavoro e l'orientamento (*disorientamento*) dei ragazzi. Tuttavia sussistono anche altre due problematiche: la carenza di giovani, verso cui si concentrano politiche di incentivazione all'assunzione e un ormai consolidato e forte pregiudizio negativo verso gli istituti tecnici e professionali.

Tab.12- Graduatorie annuali degli indirizzi di diploma per numero di diplomati - Grosseto

2018		2019	
Licei (Scientifico, Classico, Scienze umane, Coreutico)	432	Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	507
Amministrazione, finanza e marketing	215	Amministrazione, finanza e marketing	207
Linguistico (liceo)	208	Linguistico (liceo)	189
Turismo, enogastronomia e ospitalità	197	Turismo, enogastronomia e ospitalità	158
Agrario, agroalimentare e agroindustria	65	Socio-sanitario	89
Artistico (liceo)	62	Agrario, agroalimentare e agroindustria	63
Socio-sanitario	59	Artistico (liceo)	59
Costruzioni, ambiente e territorio	40	Costruzioni, ambiente e territorio	37
Trasporti e logistica	33	Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	32
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	27	Trasporti e logistica	29
Elettronica ed elettrotecnica	25	Informatica e telecomunicazioni	27
Meccanica, mecatronica ed energia	25	Elettronica ed elettrotecnica	26
Informatica e telecomunicazioni	24	Chimica, materiali e biotecnologie	23
Chimica, materiali e biotecnologie	23	Meccanica, mecatronica ed energia	23
Grafica e comunicazione	23	Grafica e comunicazione	17
Sistema moda	0	Sistema moda	0
Totale	1.458	Totale	1.486
2020		2021	
Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	543	Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	513
Turismo, enogastronomia e ospitalità	195	Amministrazione, finanza e marketing	209
Amministrazione, finanza e marketing	188	Linguistico (liceo)	168
Linguistico (liceo)	181	Turismo, enogastronomia e ospitalità	162
Agrario, agroalimentare e agroindustria	84	Socio-sanitario	110
Socio-sanitario	83	Agrario, agroalimentare e agroindustria	81
Artistico (liceo)	50	Artistico (liceo)	60
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	43	Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	41
Chimica, materiali e biotecnologie	32	Informatica e telecomunicazioni	34
Costruzioni, ambiente e territorio	32	Chimica, materiali e biotecnologie	31
Meccanica, mecatronica ed energia	31	Trasporti e logistica	29
Trasporti e logistica	30	Costruzioni, ambiente e territorio	26
Elettronica ed elettrotecnica	27	Elettronica ed elettrotecnica	26
Grafica e comunicazione	20	Meccanica, mecatronica ed energia	20
Informatica e telecomunicazioni	17	Grafica e comunicazione	19
Sistema moda	0	Sistema moda	0
Totale	1.556	Totale	1.529

2022	
Licei (Scientifico, Classico, Scienze umane, Coreutico)	547
Linguistico (liceo)	187
Turismo, enogastronomia e ospitalità	163
Amministrazione, finanza e marketing	155
Socio-sanitario	117
Agrario, agroalimentare e agroindustria	92
Artistico (liceo)	74
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	39
Informatica e telecomunicazioni	37
Chimica, materiali e biotecnologie	30
Grafica e comunicazione	30
Elettronica ed elettrotecnica	27
Costruzioni, ambiente e territorio	26
Meccanica, mecatronica ed energia	20
Trasporti e logistica	20
Sistema moda	0
Totale	1.564
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Regione Toscana</i>	

Concentrando l'attenzione sul 2022 e valutando contemporaneamente la differenza tra domanda e offerta e le difficoltà di reperimento delle imprese si possono fare una serie di riflessioni.

Per *Agrario, agroalimentare e agroindustria* e *Liceo Artistico* il contemporaneo trend negativo della domanda e positivo dell'offerta lascia sperare in un progressivo riallineamento nel tempo senza causare problemi di reperimento alle imprese che restano piuttosto scarsi.

Potrebbe risultare possibile una riduzione del mismatch anche per gli indirizzi *Meccanica, mecatronica ed energia* e *Socio-sanitario* dove, in entrambi i casi, la domanda supera l'offerta e le difficoltà di reperimento sono importanti; nel primo caso il calo delle richieste delle imprese in presenza di un contenuto e stabile numero di diplomati potrebbe ridurre il gap, nel secondo caso a parità di domanda si ha una crescita dell'offerta.

Per contro il trend 2022 potrebbe aumentare il mismatch già evidenziato per gli indirizzi: *Costruzioni, ambiente e territorio* e *Sistema moda* dove la domanda cresce e l'offerta resta stabilmente sottodimensionata; *Informatica e telecomunicazioni* e *Liceo linguistico* a cui si associa una ridotta e stagnante domanda, insufficiente per assorbire un'offerta crescente; *Produzioni e manutenzioni industriali e artigianali* dove domanda e offerta hanno trend contrari tra di loro e diversi da quelli auspicabili per un possibile riallineamento.

Per altri indirizzi la situazione è molto incerta e il risultato finale dipenderà dall'intensità di variazione delle variabili.

Ovviamente si tratta di "possibili", ma non certi, scenari ipotizzati a partire da meri dati "quantitativi".

Premesso che l'offerta potenziale determinata dai diplomati possa risultare in generale ridotta dalla scelta di alcuni di proseguire gli studi o cambiare orientamento professionale, tuttavia si potrebbe anche ipotizzare che il mismatch sia indotto dall'assenza di corrispondenza tra le competenze/abilità del lavoratore e quelle richieste del datore di lavoro. Infatti il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro non è soltanto una questione quantitativa ma anche (e a volte soltanto) qualitativa. Per valutare questo aspetto si può ricorrere all'indagine Excelsior tramite cui le imprese riferiscono le difficoltà incontrate nel reperimento di candidati con i titoli richiesti. Quanto dichiarato possiamo dire che costituisce in qualche modo espressione del mismatch tra domanda e offerta, nella sua eccezione quantitativa e qualitativa.

Nell'intero periodo considerato i diplomati in *Produzioni e manutenzioni industriali e artigianali* sono sempre risultati tra quelli col più basso livello di reperibilità.

Concentrando l'attenzione sul 2022, i più difficili da trovare sono i diplomati ad indirizzo *Elettronica ed elettrotecnica, Meccanica, mecatronica ed energia e Socio-sanitario*.

Il risultato non sorprende affatto, soprattutto per *Elettronica ed elettrotecnica, Meccanica, mecatronica ed energia*, se consideriamo l'esistenza di un fabbisogno molto superiore all'offerta.

Anche per *Costruzioni, ambiente e territorio, Produzioni e manutenzioni industriali e artigianali e Trasporti e logistica* si stima l'esistenza di significative quote di irreperibili conseguente ad una scarsa presenza di diplomati che deve confrontarsi con una domanda più consistente. In questi casi sembra trattarsi quindi prevalentemente di un problema quantitativo.

Ben diversa è la situazione degli *Informatici* per i quali l'offerta è contenuta e comunque tendenzialmente superiore alla domanda, ciononostante è difficile da rintracciare circa 1 candidato su 3. In questo caso è possibile che le imprese cerchino nei curricula qualcosa in più del titolo come voto della maturità, conoscenze specifiche, competenze trasversali, esperienze e così via.

Con riferimento ai *liceali*, stando ai più recenti dati Almadiploma¹⁶, ad un anno dal conseguimento del titolo sono iscritti all'Università circa il 66% di coloro che provengono da un *liceo*. Applicando tale percentuale al 2022 si decurtano le possibilità di reperimento delle imprese che tuttavia in termini numerici rimangono ancora molto superiori alla domanda, ciononostante gli irreperibili sono ancora un terzo della domanda. In questo caso potremmo ipotizzare l'esistenza di un mismatch di tipo qualitativo ovvero relativo a conoscenze e competenze, oppure che i neodiplomati non siano interessati alle specifiche proposte di lavoro.

¹⁶ Associazione di promozione sociale operativa nel contesto nazionale ed avente lo scopo di supportare gli Istituti scolastici secondari nelle attività di orientamento degli studenti allo studio e al lavoro, nella valutazione dell'offerta formativa e nella programmazione delle attività didattiche. Tra le sue attività c'è la realizzazione di indagini sugli esiti a distanza dei diplomati per tipologia di istituto secondario di secondo grado.

Per i diplomati dell'indirizzo *Turismo, enogastronomia e ospitalità* le difficoltà di reperimento potrebbero dipendere dal fatto che la domanda supera di molto l'offerta. Tuttavia la quota di irreperibili non è elevatissima, il che significa che in qualche caso le imprese riescono a sopperire con "personale non specificamente qualificato" oppure proveniente da fuori provincia.

Per quanto riguarda *Chimica, materiali e biotecnologie* la situazione è decisamente di più difficile comprensione in quanto la domanda 2022 tende ad essere superiore all'offerta seppur di poco, tuttavia un quarto dei candidati non è reperibile. Senza dubbio gioca un ruolo importante la scelta del diplomato di proseguire gli studi; la situazione porta ad ipotizzare anche l'esistenza di un mismatch di tipo qualitativo ovvero una mancata corrispondenza tra competenze richieste dalle imprese e possedute dai candidati. Del resto si tratta di un settore in cui le transizioni green e digitale impattano notevolmente e le necessarie conoscenze potrebbero non risultare adeguatamente aggiornate.

Qualche difficoltà, seppur più contenuta, sussiste anche per i diplomati in *Amministrazione, finanza e marketing* e si può facilmente supporre che il mismatch sia di tipo "quantitativo" considerando che la domanda è ampiamente superiore all'offerta e quest'ultima potrebbe ridursi in caso di scelta del percorso universitario.

Qualche piccola difficoltà si rintraccia anche per *Grafica e comunicazione e Liceo Artistico*: la domanda è superiore rispetto ad un offerta abbastanza esigua.

Merita una considerazione a parte anche l'indirizzo *Agrario* dove la domanda è ampiamente superiore all'offerta ma le difficoltà di reperimento sono nulle. Certamente in questo caso potrebbe giocare favorevolmente la turnazione stagionale della domanda cui si associa un impegno dei lavoratori prevalentemente a tempo determinato ed una conseguente disponibilità di uno stesso lavoratore per periodi/aziende diverse.

Con riferimento ai diplomati del liceo *Linguistico* non sorprende che le imprese dichiarino di non avere difficoltà di reperimento dal momento che la domanda copre appena il 30% dell'ampia offerta.

Un breve cenno all'indirizzo *Sistema moda*: una pur minima richiesta di diplomati sussiste, nonostante l'assenza di offerta locale, e la ipotizziamo almeno parzialmente soddisfatta da diplomati degli anni precedenti e/o non residenti.

Tab.13 - Graduatorie annuali degli indirizzi di diploma per difficoltà di reperimento espressa dalle imprese grossetane

2018		2019	
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	100,0	Costruzioni, ambiente e territorio	100,0
Elettronica ed elettrotecnica	60,0	Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	100,0
Chimica, materiali e biotecnologie	50,0	Elettronica ed elettrotecnica	87,5
Meccanica, mecatronica ed energia	41,7	Linguistico (liceo)	50,0
Informatica e telecomunicazioni	33,3	Meccanica, mecatronica ed energia	45,5
Amministrazione, finanza e marketing	31,4	Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	33,3
Turismo, enogastronomia e ospitalità	28,1	Turismo, enogastronomia e ospitalità	28,3
Linguistico (liceo)	25,0	Amministrazione, finanza e marketing	20,7
Costruzioni, ambiente e territorio	20,0	Trasporti e logistica	20,0
Trasporti e logistica	11,1	Agrario, agroalimentare e agroindustria	0,0
Agrario, agroalimentare e agroindustria	0,0	Artistico (liceo)	0,0
Artistico (liceo)	0,0	Chimica, materiali e biotecnologie	0,0
Grafica e comunicazione	0,0	Grafica e comunicazione	0,0
Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	0,0	Informatica e telecomunicazioni	0,0
Sistema moda	0,0	Sistema moda	0,0
Socio-sanitario	0,0	Socio-sanitario	0,0
Totale domanda under 30 o età irrilevante diplomati	22,5	Totale domanda under 30 o età irrilevante diplomati	23,6
2020		2021	
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	100,0	Informatica e telecomunicazioni	66,7
Elettronica ed elettrotecnica	40,0	Elettronica ed elettrotecnica	60,0
Meccanica, mecatronica ed energia	40,0	Artistico (liceo)	47,4
Chimica, materiali e biotecnologie	20,0	Chimica, materiali e biotecnologie	44,4
Costruzioni, ambiente e territorio	20,0	Linguistico (liceo)	40,0
Socio-sanitario	20,0	Trasporti e logistica	36,8
Amministrazione, finanza e marketing	15,9	Meccanica, mecatronica ed energia	29,4
Trasporti e logistica	13,3	Amministrazione, finanza e marketing	22,2
Agrario, agroalimentare e agroindustria	10,0	Socio-sanitario	20,8
Artistico (liceo)	0,0	Turismo, enogastronomia e ospitalità	20,0
Grafica e comunicazione	0,0	Costruzioni, ambiente e territorio	14,3
Informatica e telecomunicazioni	0,0	Agrario, agroalimentare e agroindustria	9,5
Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	0,0	Grafica e comunicazione	0,0
Linguistico (liceo)	0,0	Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)	0,0
Sistema moda	0,0	Prod. e manutenzioni industriali e artigianali	0,0
Turismo, enogastronomia e ospitalità	23,3	Sistema moda	0,0
Totale domanda under 30 o età irrilevante diplomati	19,8	Totale domanda under 30 o età irrilevante diplomati	26,5
2022			
Elettronica ed elettrotecnica		69,2	
Meccanica, mecatronica ed energia		60,0	
Socio-sanitario		47,8	
Costruzioni, ambiente e territorio		44,4	
Prod. e manutenzioni industriali e artigianali		40,0	
Trasporti e logistica		40,0	
Informatica e telecomunicazioni		33,3	
Licei (scienze umane, classico, scientifico, coreutico)		33,3	
Turismo, enogastronomia e ospitalità		27,4	

Chimica, materiali e biotecnologie	25,0
Amministrazione, finanza e marketing	21,8
Grafica e comunicazione	14,3
Artistico (liceo)	7,1
Agrario, agroalimentare e agroindustria	0,0
Linguistico (liceo)	0,0
Sistema moda	0,0
Totale per domanda under 30 o età irrilevante diplomati	28,9
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior</i>	

4. Qualifiche

Il tema inerente qualifiche/diplomi regionali di istruzione e formazione professionale (triennale o quadriennale) è piuttosto complesso da trattare. Secondo la legge quadro 21 dicembre 1978, n. 845, le qualifiche professionali sono titoli rilasciati dalle Regioni tramite il supporto di enti accreditati presso le regioni italiane stesse per la formazione professionale; il loro repertorio viene aggiornato periodicamente, ai sensi del d.lgs. gennaio 2013, n. 13, con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), programmati annualmente a livello regionale, sono destinati ai giovani che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola superiore che consenta loro di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro. La formazione può essere realizzata da Istituti professionali o organismi formativi accreditati.

Queste opportunità sono nate per consentire l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (Legge n. 53/2003).

La complessità dell'offerta formativa rende il sistema educativo di difficile lettura da parte dei giovani, delle famiglie e delle imprese.

I dati a disposizione non sono molti e domanda-offerta potrebbero non essere confrontabili in modo puntuale.

La domanda si riferisce alle entrate¹⁷ previste per under 30 e tende ad essere superiore all'offerta che peraltro in alcuni casi sembrerebbe essere nulla se riferita ai soggetti che hanno appena acquisito il titolo¹⁸. Le opportunità formative (e/o l'adesione alle stesse) appaiono peraltro piuttosto limitate.

¹⁷ Si ricorda che le entrate non coincidono con le persone ma con i contratti di prevista attivazione.

¹⁸ Per soddisfare la domanda restano comunque in gioco coloro che hanno acquisito un titolo analogo negli anni precedenti e/o in territori diversi.

Rispetto al 2021 domanda e offerta risultano in calo e ciò comporta sicuramente una riduzione di opportunità di inserimento nel mercato del lavoro e un rischio di peggioramento della dispersione scolastica.

Laddove la domanda nel 2022 si è mostrata più consistente, le difficoltà di reperimento sono risultate particolarmente significative negli indirizzi: *Ristorazione, Benessere, Trasformazione agroalimentare, Meccanico, Elettrico, Servizi di promozione e accoglienza e Servizi di vendita.*

Tab. 14 - Domanda e offerta di qualifiche regionali, percorsi leFP e IFTS - Grosseto				
	2021		2022	
	Domanda	Offerta	Domanda	Offerta
Agricolo	40	0	0	0
Trasformazione agroalimentare	90	8	110	0
Meccanico	110	0	90	0
Riparazione dei veicoli a motore	50	0	40	0
Elettrico	90	0	90	0
Impianti termoidraulici	10	0	40	0
Tessile e abbigliamento	10	0	10	0
Montaggio e manutenzione imbarcazioni	10	0	0	0
Sistemi e servizi logistici	110	0	30	0
Edile	90	0	60	0
Ambientale e chimico	0	0	0	0
Elettronico	0	0	10	0
Amministrativo segretariale	30	16	20	0
Servizi di vendita	110	0	110	0
Ristorazione	760	6	1.080	0
Servizi di promozione e accoglienza	460	0	200	0
Benessere	100	38	140	35
Animazione e spettacolo	50	0	40	0
Altro	0	0	0	0
Totale	2.120	68	2.070	35
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior -Regione Toscana</i>				

5. Previsioni 2023-2027

Giova a questo punto dare uno sguardo al futuro, prendendo a riferimento le previsioni elaborate da Unioncamere-ANPAL, nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, in merito ai fabbisogni delle imprese italiane per il periodo 2023-2027. Queste vengono formulate tramite un modello econometrico multisetoriale e con un approccio analogo a quello seguito a livello europeo dal CEDEFOP¹⁹. Il modello, che valorizza le informazioni acquisite periodicamente tramite le indagini

¹⁹ Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale avente il compito di sostenere la promozione, lo sviluppo e l'attuazione della politica dell'Unione nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) nonché delle politiche in materia di competenze e qualifiche collaborando con la Commissione, gli Stati membri e le parti sociali.

Excelsior condotte presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi, consente di prevedere l'evoluzione dell'occupazione per 35 settori (compresa la Pubblica Amministrazione) e di derivare il fabbisogno occupazionale (al netto del settore agricolo, della silvicoltura e della pesca) per formazione e principali ambiti di studio.

Con riferimento alla **formazione terziaria** è previsto un fabbisogno da parte del sistema economico italiano di 1,3 milioni di unità (oltre 250 mila unità in media annua) tra laureati e possessori di un diploma di Istituto Tecnologico Superiore (*ITS Academy*).

Si stima che la domanda potrebbe concentrarsi sui detentori di una formazione terziaria in ambito STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), con un particolare interesse rivolto alle lauree in ingegneria ed ai *diplomi ITS Academy in mobilità sostenibile, meccanica e moda* (21% *Ingegneria civile ed architettura e diplomi ITS Academy Efficienza energetica e Sistema casa* e 17% indirizzi in *Scienze matematiche, fisiche e informatiche*).

Altrettanto rilevante potrebbe risultare la domanda di lavoratori con un titolo in *discipline economico-statistiche* (oltre 46mila unità all'anno) da inserire in buona parte nella filiera della consulenza e della finanza. Tali settori risulteranno sempre più interessati dall'innovazione tecnologica, facendo crescere il livello di competenze digitali richieste ai candidati, ad esempio per operare nel fintech, nell'ambito delle blockchain e della sicurezza, del digital marketing e dell'e-commerce e così via.

Non meno importante potrebbe risultare il fabbisogno di laureati a *indirizzo medico-sanitario e giuridico-politico sociale*; seguono a distanza le lauree a *indirizzo insegnamento e formazione* e le lauree degli ambiti *umanistico, filosofico, storico e artistico* richieste per il 70% dal comparto pubblico.

Tab. 15 – Domanda e offerta di formazione terziaria per ambito Previsioni 2023-2027 Italia			
	Media annua		Rapporto
	Domanda	Offerta	Domanda/Offerta
Formazione universitaria e ITS professionalizzante	252.900	244.200	1,0
di cui			
STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico-politico sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (compreso Scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6
<i>Elaborazione dati Unioncamere - ANPAL- Sistema Informativo Excelsior, MIUR, Almalaurea e INDIRE</i>			
<i>*Domanda previsionale di imprese pubbliche e private escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>			

Dal confronto tra domanda e offerta di lavoratori con un'istruzione di livello terziario (al netto di quelli in cerca di lavoro già presenti sul mercato) emerge un mismatch dovuto ad un'offerta insufficiente a coprire le necessità del sistema economico, con differenze significative tra i diversi ambiti di studio. Il surplus di domanda potrebbe interessare maggiormente l'area *economico statistica* e le discipline STEM. Per contro si potrebbe verificare un eccesso di offerta per gli indirizzi *umanistico, filosofico, storico e artistico, psicologico e linguistico*.

Si stima che il fabbisogno di lavoratori con un **titolo di studio secondario di secondo grado** (licei o formazione tecnico-professionale) per il periodo 2023-2027 possa essere pari a 1,9 milioni di unità, circa 390mila in media all'anno.

Meno del 10% di questo fabbisogno riguarda i *licei*: 19mila profili in media annua con un diploma di liceo classico, scientifico o scienze umane, 9mila diplomati del liceo artistico e 6mila di quello linguistico. Dal confronto con l'offerta formativa prevista, emerge un eccesso di offerta di oltre 50mila neo diplomati liceali all'anno.

Per ottenere la stima della “formazione tecnico-professionale” il modello di Unioncamere prevede l'aggregazione degli indirizzi, in base alle affinità negli ambiti di studio, relativi al secondo ciclo di istruzione degli istituti tecnici, istituti professionali e percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) di competenza regionale.

Tab. 16 – Domanda* e Offerta di formazione secondaria di secondo grado per ambito di studio			
Previsioni 2023-2027 - Italia			
	Media annua		Rapp.
	Domanda	Offerta	Domanda/Offerta
Licei	34.200	87.100	0,4
di cui			
<i>Classico, Scientifico, Scienze umane</i>	<i>19.300</i>	<i>64.900</i>	<i>0,3</i>
<i>Artistico</i>	<i>8.700</i>	<i>9.100</i>	<i>1,0</i>
<i>Linguistico</i>	<i>6.300</i>	<i>13.100</i>	<i>0,5</i>
Formazione tecnico professionale	355.100	221.900	1,6
di cui			
<i>Amministrazione, finanza, marketing e serv. di vendita</i>	<i>83.600</i>	<i>40.200</i>	<i>2,1</i>
<i>Turismo e ristorazione</i>	<i>57.000</i>	<i>49.900</i>	<i>1,1</i>
<i>Meccanica, mecatronica ed energia</i>	<i>55.400</i>	<i>20.200</i>	<i>2,8</i>
<i>Socio-sanitario e benessere</i>	<i>32.900</i>	<i>24.100</i>	<i>1,4</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>30.500</i>	<i>7.400</i>	<i>4,1</i>
<i>Trasporti e logistica</i>	<i>19.800</i>	<i>4.600</i>	<i>4,3</i>
<i>Agricolo e agroalimentare</i>	<i>18.200</i>	<i>14.400</i>	<i>1,3</i>
<i>Sistema moda</i>	<i>9.000</i>	<i>2.400</i>	<i>3,8</i>
<i>Altri indirizzi industria e artigianato</i>	<i>48.600</i>	<i>58.800</i>	<i>0,8</i>
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior ed elaborazioni dati MIUR, Almalaurea e INDIRE			
*Domanda previsionale di imprese pubbliche e private escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca			

Sulla base di tali presupposti si evidenzia anzitutto che l'area *Amministrazione, finanza, marketing e servizi di vendita* rappresenta oltre un quinto del fabbisogno di questo livello, con una stima media annua di circa 84mila unità. A seguire troviamo il gruppo relativo all'ambito *Turismo e ristorazione* (57mila unità all'anno), *Socio-sanitario-benessere* (33mila), *Costruzioni* (30mila), *Trasporti e logistica* (20mila) e *Agricolo e agroalimentare* (18mila).

Si prevede che i giovani in possesso di una formazione tecnico-professionale nel periodo 2023-2027 saranno circa 1,1 milioni, circa 222mila unità annue. Il confronto con la domanda fa emergere un elevato mismatch: l'offerta formativa complessiva potrebbe non riuscire a soddisfare il 40% della domanda potenziale nel prossimo quinquennio.

In particolare, con riferimento alla formazione tecnico-professionale, le maggiori criticità potrebbero interessare: *Trasporti e logistica, Costruzioni, Sistema moda e Meccatronica, meccanica ed energia*. In questi ambiti si stima che tra il 2023 e il 2027 l'offerta potrebbe coprire meno di un terzo della domanda potenziale. I diplomati potrebbero risultare insufficienti anche negli altri indirizzi della formazione tecnico-professionale come *Amministrazione, finanza, marketing e servizi di vendita, Socio-sanitario e benessere e Turismo e ristorazione*.

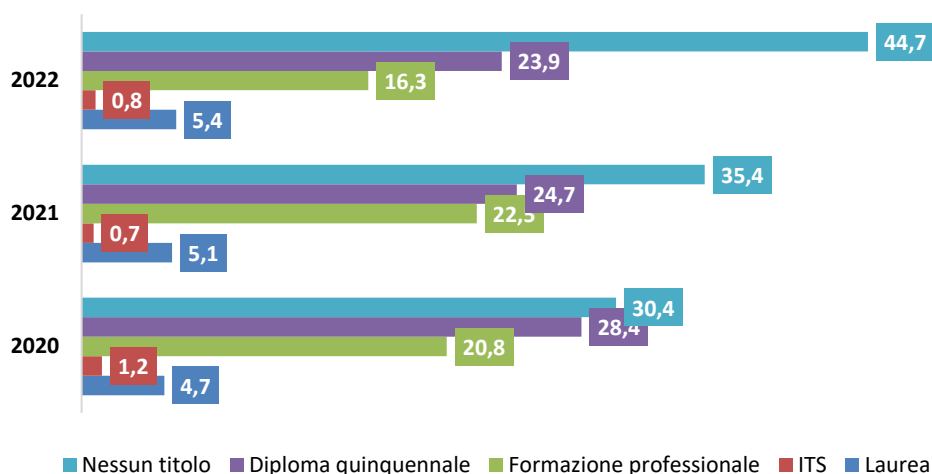
In generale, Unioncamere stima che tra il 2023 e il 2027 il 34,3% del fabbisogno occupazionale riguarderà personale con un livello di formazione terziaria (universitaria o professionalizzante) e il 48,1% profili con un livello di formazione secondaria superiore di tipo tecnico-professionale.

Riflessioni finali

Analizzando la domanda di titoli di studio espressa alle imprese grossetane tra il 2020 e il 2022 si nota anzitutto come sia cresciuto il disinteresse per un titolo specifico. Solo la quota di laureati sul totale fabbisogno presenta un deciso trend positivo (con l'aggiunta di una lievissima crescita per la quota ITS).

Grafico 6 - Entrate per titolo di studio richiesto - Grosseto

Quote %



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior

E' possibile che le crescenti difficoltà di reperimento dei candidati ed il maggior interesse verso le competenze trasversali abbiano indotto le imprese a valutare di più lo specifico candidato piuttosto che il particolare titolo posseduto. Ciò risulta coerente con il fatto che quasi 1 impresa su 2 nel biennio 2021-2022 ha investito nella formazione dei propri dipendenti (con affiancamento, corsi esterni o interni, altre modalità). La formazione con corsi ha consentito prevalentemente l'aggiornamento del personale presente da più tempo ma anche la formazione di neo assunti e la preparazione del personale per nuove mansioni. Inoltre, nel 2022 diverse imprese hanno effettuato, o programmato di effettuare, formazione con corsi specifici nell'ambito tematico della transizione digitale e/o green.

Da tutto ciò si potrebbe dedurre che le imprese ritengono non del tutto soddisfacente la formazione dei candidati reperibili sul mercato tanto da decidere di intervenire direttamente sulla stessa. E' possibile che questo spinga le imprese a dare meno valore ad un titolo specifico in quanto il percorso che si conclude con il suo conseguimento potrebbe non portare ad acquisire tutto il bagaglio di conoscenze/competenze necessarie. In parte ciò è giustificato dal fatto che lo sviluppo delle competenze trasversali afferrisce anche all'ambito personale ed extra scolastico. Occorre inoltre tener presente che i percorsi di istruzione pluriennali non sono tempestivamente "aggiornabili" per stare al passo con il sempre più rapido evolversi del mercato del lavoro. In sostanza, attualmente il sistema

della formazione garantisce una buona preparazione di base che deve costituire un punto di partenza per la professionalizzazione e non un mero punto di arrivo.

I giovani di oggi e di domani devono pertanto essere pronti ad accettare la sfida del continuo cambiamento; per questo hanno ed avranno bisogno di continuare a formarsi anche dopo il conseguimento di un qualsiasi titolo. Terminati i percorsi tradizionali, potranno farlo formandosi sul posto di lavoro, ad esempio utilizzando le opportunità offerte dalle imprese, oppure lo potranno fare fuori dal lavoro come investimento personale.

Tuttavia, anche in relazione ai risultati emersi in questo lavoro e nei rapporti Excelsior, è auspicabile che si “attivi” una riforma del sistema di istruzione che lo renda più flessibile alle mutevoli esigenze del mercato, migliorando e amplificando le competenze di base fornite agli studenti. Gli interventi potrebbero essere necessariamente diversificabili in base al titolo, alla tipologia di istruzione ed all’indirizzo specifico, stante la forte differenza delle situazioni così come risultante dall’analisi.

D’altro canto, anche le imprese sembrano necessitare di un adeguato supporto per disporre di forza lavoro adeguata a traghettarle nella transizione green e digitale e, più in generale, per consentirne sviluppo e competitività.

Il successo delle iniziative sopra auspiccate si ritiene non possa prescindere da un potenziamento delle azioni di orientamento rivolte ai giovani di tutte le età a partire soprattutto dalla terza media. Le scelte dei ragazzi devono poter nascere non solo dalla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e dell’offerta d’istruzione territoriale, ma anche dalla conoscenza/consapevolezza delle prospettive e dell’evoluzione del mercato del lavoro e delle specifiche professioni. Il cambiamento è una sfida che si può vincere solo con il contributo di tutti e la condivisione delle conoscenze.

Infine, possiamo affermare che la globalizzazione non interessi soltanto il mercato dei prodotti e dei servizi ma anche quello delle professioni. Il mercato del lavoro è sempre più necessariamente senza confini, anche a seguito delle crescenti difficoltà di reperimento incontrate dalle imprese. Per questo motivo è sempre più difficile risolvere il mismatch all’interno dei confini provinciali.